

MISURE/118

LA DOMANDA DI LAVORO NEL SETTORE TURISTICO

Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

Agosto 2023

Misure/118

a cura di Monia Barazzuol, Letizia Bertazzon, Stefania Maschio, Ilaria Rocco

VENETO LAVORO

Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

Via Ca' Marcello, 67b

30172 - Venezia Mestre

www.venetolavoro.it

osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Premessa

Storicamente il Veneto è una delle più importanti destinazioni turistiche italiane. Negli anni, il comparto è diventato una parte rilevante dell'economia regionale, sia per la ricchezza direttamente prodotta sia per la sua integrazione con le altre attività del tessuto produttivo. Dopo gli anni della pandemia Covid-19 che, con la limitazione degli spostamenti, ha segnato una pesante caduta per il settore, i flussi turistici stanno tornando progressivamente ai volumi del 2019, anno dell'ultimo picco storico prima dell'emergenza sanitaria. Rispetto allo stesso periodo 2022, i dati relativi al primo trimestre 2023 segnano un +54,7% negli arrivi¹ e un +43,1% nelle presenze² mentre si assottigliano le differenze rispetto a quanto accaduto nel 2019³. Il superamento dei livelli pre-pandemici sembra realizzarsi se si allarga lo sguardo ai primi cinque mesi dell'anno: pur trattandosi di dati ancora provvisori, nel periodo gennaio-maggio 2023 il numero di turisti che hanno soggiornato in Veneto segna rispetto al 2019 un +3,4% negli arrivi e un +3,3% nelle presenze⁴.

Guardando al mercato del lavoro, il turismo risulta oggi uno dei comparti più attivi nel reclutamento di lavoratori nonostante le persistenti difficoltà di reperimento⁵ denunciate dagli operatori del settore che, in parte, come vedremo, sembra stiano trovando soluzione anche offrendo posizioni con caratteristiche e garanzie diverse da quanto avvenuto in passato.

È a partire da questo quadro solo velocemente tratteggiato che si inserisce l'analisi qui proposta con la quale si anticipano alcune evidenze che saranno oggetto di ulteriore approfondimento in un prossimo report. In particolare, obiettivo di questa Misura è di fornire alcune prime indicazioni sull'andamento delle assunzioni e le caratteristiche dei lavoratori che operano nel settore turistico in alcune delle principali aree del territorio regionale, definite in virtù delle diverse specificità che le caratterizzano e che ne connotano in modo differente la domanda di lavoro. L'osservazione riguarderà i primi sette mesi del 2023 con confronti rispetto allo stesso periodo 2022 e a quello 2019.

1. Perimetro di osservazione

L'analisi presentata ha voluto focalizzarsi in particolare su sette aree, ognuna delle quali caratterizzata da peculiarità proprie, omogenee al proprio interno, che la distinguono dagli altri contesti. Operativamente, si è proceduto ad una aggregazione per area su base geografica tenendo conto del peso delle giornate lavorate nel turismo nei diversi comuni del Veneto, oltre che anche delle classificazioni adottate nell'ambito degli studi e della gestione del turismo⁶.

Le sette aree individuate e rappresentate⁷ anche nella **fig. 1** sono:

- le città d'arte, di cui fanno parte i comuni di Padova, Vicenza, Treviso, Verona e Venezia;
- la costa, comprendente tutti i comuni del litorale veneto che si affacciano sull'Adriatico ad esclusione del comune di Venezia conteggiato invece, come già visto, nella prima area indicata;

1. Gli arrivi sono definiti come il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi nel periodo considerato (Istat).

2. Per presenze si intende il numero delle notti trascorse dai clienti, italiani e stranieri, negli esercizi ricettivi (Istat).

3. Per una disamina più puntuale dell'andamento del settore, cfr. Regione del Veneto (2023), "Rapporto statistico 2023. Il Veneto si racconta, il Veneto si confronta" in <http://statistica.regione.veneto.it/Pubblicazioni/RapportoStatistico2023>.

4. Cfr. Sistema Statistico Regionale Veneto (2023), "Il turismo in Veneto fino a maggio 2023" in https://statistica.regione.veneto.it/novita/novita_20230803.jsp, 3 agosto.

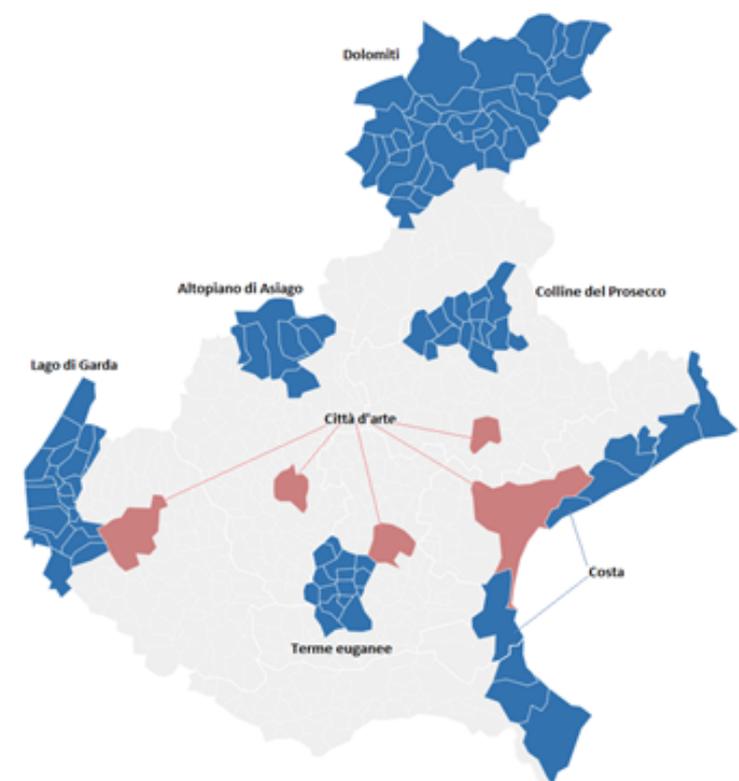
5. Cfr. OTRF-Osservatorio del Turismo Regionale Federato (2023), "Turismo: tendenze&prospettive – edizione fine luglio 2023" in www.osservatorioturismoveneto.it, 25 luglio.

6. In particolare, il riferimento è stato ai sistemi turistici locali (STL) e alle destinazioni (OGD-Organizzazione di Gestione della Destinazione).

7. I comuni compresi nelle diverse aree sono indicati nella tab. a1 dell'Appendice metodologica.

- le Dolomiti, in cui sono stati considerati i comuni localizzati geograficamente nella parte più alta della provincia di Belluno, riprendendo la scelta operata dalla classificazione utilizzata a fini statistici del sistema turistico locale specifico;
- il Lago di Garda, di cui fanno parte sia i comuni che si affacciano direttamente sul lago sia quelli dell'entroterra con cui costituiscono un unicum di destinazione;
- le terme euganee, ricalcando il territorio già individuato dal sistema turistico locale specifico;
- l'Altopiano di Asiago comprendente i sette comuni dell'altopiano, riconosciuti come aggregato specifico nel sistema turistico locale;
- infine, per l'ultima area, le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, territorio riconosciuto nel 2019 sito "Patrimonio dell'Umanità Unesco", si sono considerati i comuni "core zone" e "buffer zone" indicati dall'Unesco.

Fig. 1 – Veneto. Mappa delle aree turistiche individuate



Per circoscrivere le attività legate al comparto del turismo si è fatto ricorso alla classificazione settoriale definita da Veneto Lavoro in accordo con quella Ateco 2007 per riuscire a rappresentare le specifiche caratteristiche del sistema economico veneto; essa si articola in tre livelli di aggregazione che consentono l'esplorazione delle dinamiche occupazionali con un progressivo livello di dettaglio settoriale. All'interno del macro-settore denominato "servizi", che raggruppa tutti i comparti economici afferenti al terziario, la classificazione adottata individua l'ambito dei "servizi turistici" come aggregazione di un insieme di attività economiche riguardanti a vario titolo l'ambito turistico⁸; tra le principali attività incluse rientrano quelle legate ai servizi di ricettività e di ristorazione.

8. Per la definizione dei "servizi turistici" adottata da Veneto Lavoro ed utilizzata anche nella presente analisi, cfr. tab. a2 dell'Appendice metodologica. Come si avrà modo di leggere scorrendo la classificazione proposta, le attività a cui si è guardato rappresentano la quota maggioritaria di quello che viene definito "settore turistico" sebbene non lo esauriscano. Rimangono infatti escluse dall'osservazione tutte le imprese - e la relativa domanda di lavoro - dell'indotto che afferiscono a comparti economici diversi, dai servizi ai trasporti, dal settore culturale a quello manifatturiero etc.

Con l'obiettivo di restituire un'analisi il più possibile tempestiva che includa anche il mese di luglio appena concluso, sono stati considerati solamente i contratti a tempo indeterminato, in apprendistato e a tempo determinato, mentre si è escluso il lavoro in somministrazione a causa del ritardo strutturale delle comunicazioni obbligatorie ad esso relative. In particolare, i dati presentati di seguito riguardano esclusivamente quei rapporti di lavoro che sono stati attivati da unità produttive localizzate in Veneto e appartenenti al settore privato.

2. Le dinamiche della domanda di lavoro nelle aree turistiche

L'andamento della domanda di lavoro nei primi sette mesi del 2023 mette in evidenza chiare differenze nei volumi di assunzioni che caratterizzano le aree selezionate (**tab. 1**) dove, seppur in maniera diversa, si registrano variazioni positive sia rispetto al 2022 sia al 2019.

Tab. 1 – Veneto. Assunzioni e lavoratori assunti nel lavoro dipendente privato nell'ambito dei servizi turistici per area turistica. Periodo gennaio-luglio, 2019-2023*

	2019	2020	2021	2022	2023
Assunzioni					
Città d'arte	35.039	13.453	15.043	36.243	37.640
Padova	2.727	1.460	1.789	2.606	2.894
Treviso	767	481	538	812	916
Venezia	23.937	7.868	7.922	24.290	24.540
Verona	5.914	2.774	3.591	6.734	7.271
Vicenza	1.694	870	1.203	1.801	2.019
Costa	25.218	17.324	23.248	27.310	28.401
Lago di Garda	14.018	8.370	11.122	14.387	15.079
Dolomiti	4.237	3.298	4.367	4.602	4.736
Terme euganee	2.625	1.345	1.551	2.717	2.833
Colline del Prosecco	941	602	569	943	1.100
Altopiano di Asiago	641	550	689	727	769
Lavoratori					
Città d'arte	20.356	9.772	11.480	20.933	22.990
Padova	2.491	1.390	1.630	2.365	2.649
Treviso	749	456	511	780	869
Venezia	11.261	4.820	5.358	11.479	12.543
Verona	4.638	2.378	3.142	5.162	5.655
Vicenza	1.284	756	864	1.219	1.334
Costa	23.177	16.060	21.633	25.020	25.998
Lago di Garda	12.568	7.528	10.301	13.180	13.832
Dolomiti	3.888	3.039	3.627	4.177	4.383
Terme euganee	2.404	1.212	1.380	2.473	2.580
Colline del Prosecco	849	569	550	882	990
Altopiano di Asiago	607	522	640	693	730

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 7 agosto 2023)

La domanda di lavoro nel turismo delle città d'arte tocca quasi i 37.700 reclutamenti, segnando un +4% rispetto all'anno scorso e un +7% sul 2019. Tra le città d'arte, Venezia si distingue con quasi 24.500 assunzioni, sostanzialmente stabile rispetto al 2022 (+1%) ma incrementando di un +3% il risultato del 2019. Seppur per volumi nettamente inferiori, la domanda di lavoro si è andata rafforzando anche nelle altre città considerate.

Da gennaio a luglio 2023, lungo il litorale veneto le assunzioni sono state 28.400, superando sia i livelli del 2019 (+13%) sia quelli del 2022 (+4%). In termini di variazioni percentuali, un andamento simile si registra per l'area delle Dolomiti nonostante un volume complessivo di assunzioni che nel 2023 si ferma poco sopra le 4.700 unità.

Le assunzioni sul Garda sono poco meno di 15.100, registrando un +8% rispetto a quanto accaduto quattro anni fa ed un +5% sullo stesso periodo del 2022. Variazioni piuttosto simili a quanto accade per le attività turistiche delle terme euganee sebbene il volume complessivo delle assunzioni sia molto più contenuto e attorno alle 2.800 unità.

Per quanto riguarda gli ultimi due territori – le Colline del Prosecco e l’Altopiano di Asiago – l’ammontare delle assunzioni risulta inferiore al resto dei territori considerati: nel sito Unesco le assunzioni nel periodo sono state 1.100, mentre nell’altopiano hanno sfiorato le 800 unità. In entrambi i casi, però, la crescita rispetto al 2019 appare sostenuta (+17% per le Colline del Prosecco, +20% per l’Altopiano) e confermata anche rispetto a quanto realizzato lo scorso anno.

Oltre ai contratti di assunzione, è interessante guardare al numero dei lavoratori coinvolti. Anche in questo caso, il loro ammontare cresce sia rispetto al 2019 sia al 2022 in tutte le aree considerate. Il rapporto tra lavoratori ed assunzioni si mantiene stabile e prossimo a 1 in tutti gli anni osservati e in tutti i territori analizzati, ad eccezione delle città d’arte. Qui, la media di avviamenti per lavoratore si attesta a 1,64, in diminuzione rispetto all’1,72 dello stesso periodo del 2019. Un andamento trainato da quanto succede a Venezia dove il rapporto passa dal 2,13 di quattro anni fa all’1,96 di quest’anno.

L’analisi proposta ha provato a mettere in relazione la domanda di lavoro con la tipologia di attività, distinta tra alloggio, ristorazione o altri servizi turistici, delle imprese che hanno attivato rapporti di lavoro (**tab. 2**). Nei primi sette mesi del 2023, nei territori delle terme euganee, delle Dolomiti e del litorale veneto la domanda di lavoro arriva per la maggior parte dalle strutture che offrono servizi di alloggio mentre nelle Colline del Prosecco, nell’Altopiano di Asiago, nelle città d’arte e sul Garda dalla ristorazione. Si osserva inoltre come per le città d’arte la domanda di lavoro sia legata anche all’offerta di altri servizi turistici: in questo caso, pesa soprattutto il comparto intrattenimento e organizzazione di spettacoli a Verona e Venezia. La domanda di lavoro legata agli altri servizi turistici nelle città d’arte mostra di aver vissuto una crescita nell’arco del tempo, passando dalle quasi 4.600 attivazioni del 2019 alle 7.700 circa del 2022, per arrivare a quasi 9.000 avviamenti nel 2023.

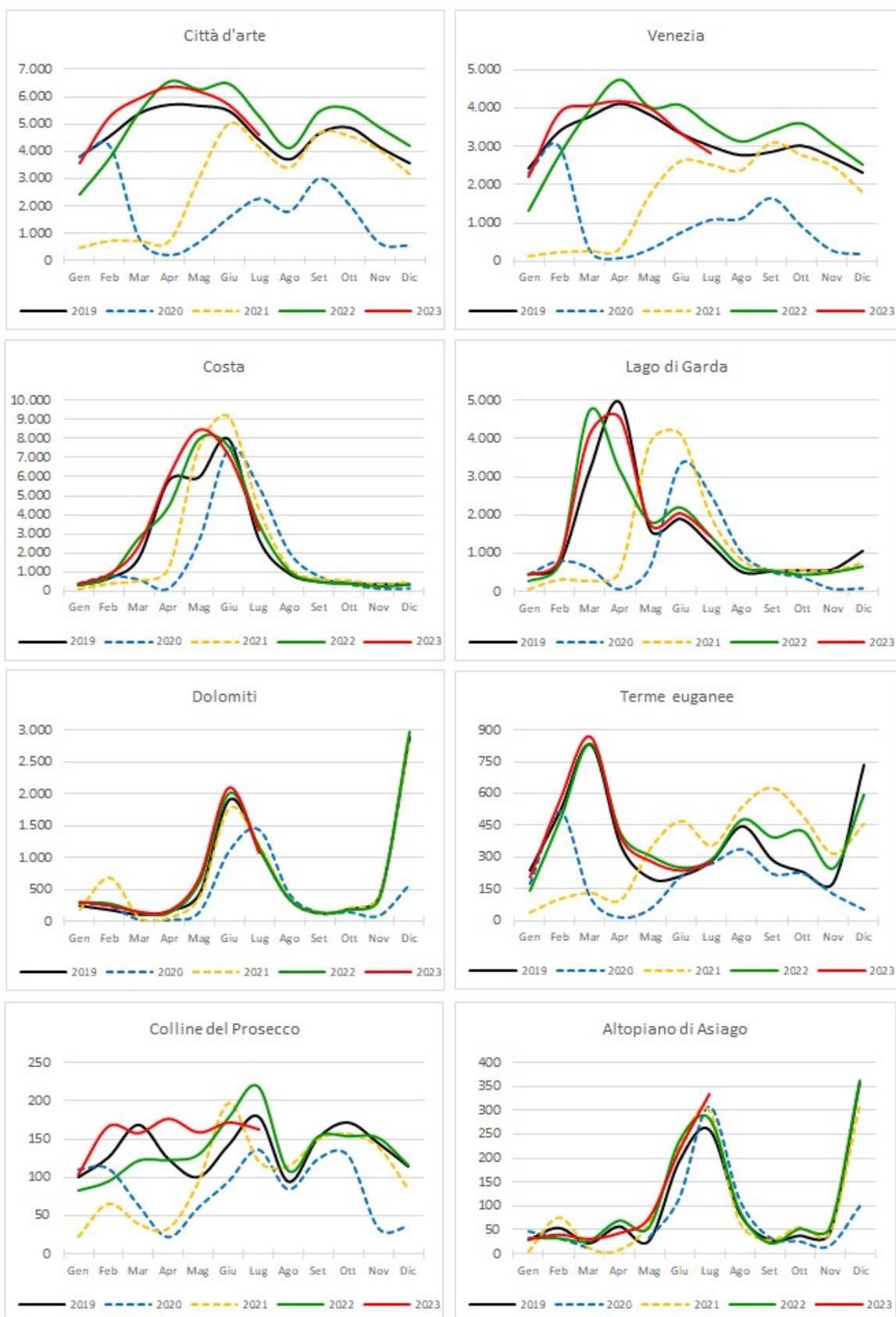
Tab. 2 – Veneto. Assunzioni nel lavoro dipendente privato nell’ambito dei servizi turistici per tipologia di attività e area turistica. Periodo gennaio-luglio, 2019-2023*

	Val. ass.					Comp. % sul totale d’area 2023
	2019	2020	2021	2022	2023	
Alloggi						
Città d’arte	13.025	3.691	3.436	13.335	10.974	29%
Costa	12.590	8.490	11.698	13.395	13.742	48%
Lago di Garda	5.687	3.397	4.439	5.713	5.761	38%
Dolomiti	2.864	2.178	2.992	3.137	3.091	65%
Terme euganee	1.873	831	998	1.962	2.078	73%
Colline del Prosecco	60	37	56	91	97	9%
Altopiano di Asiago	310	266	330	317	332	43%
Ristorazione						
Città d’arte	17.421	7.062	8.032	15.144	17.718	47%
Costa	9.795	7.024	9.132	11.114	11.820	42%
Lago di Garda	5.904	3.962	4.926	6.387	7.007	46%
Dolomiti	1.300	1.051	1.337	1.395	1.572	33%
Terme euganee	679	449	476	656	647	23%
Colline del Prosecco	780	523	488	777	923	84%
Altopiano di Asiago	305	266	334	386	408	53%
Altro						
Città d’arte	4.593	2.700	3.575	7.764	8.948	24%
Costa	2.833	1.810	2.418	2.801	2.839	10%
Lago di Garda	2.427	1.011	1.757	2.287	2.311	15%
Dolomiti	73	69	38	70	73	2%
Terme euganee	73	65	77	99	108	4%
Colline del Prosecco	101	42	25	75	80	7%
Altopiano di Asiago	26	18	25	24	29	4%

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 7 agosto 2023)

Graf. 1 – Veneto. Assunzioni mensili nel settore turistico privato con contratti di lavoro Cti-Cap-Ctd per area turistica. Anni 2019-2023



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 7 agosto 2023)

Il **graf. 1** rappresenta le assunzioni mensili nell'ultimo quinquennio avvenute nei diversi territori analizzati, oltre a proporre quanto accaduto nel dettaglio nella città di Venezia. Come è evidente, le aree selezionate si distinguono per una diversa stagionalità in cui la domanda di lavoro è più accentuata in periodi differenti, con specifiche intensità e durate.

Per quanto riguarda le città d'arte, le assunzioni avvenute nei primi sette mesi del 2023 sembrano seguire un andamento più distribuito rispetto a quanto avvenuto nello stesso periodo del 2022 ritornando a riflettere le modalità attuate nel 2019 seppur, come si è visto, con flussi più consistenti. Dal confronto tra l'area delle città d'arte e il singolo comune di Venezia, è evidente quanto il peso della città capoluogo di regione sia preponderante. Nello specifico, a Venezia il 2023 sembra caratterizzarsi per una maggiore distribuzione delle assunzioni nella prima parte dell'anno che arriva a toccare anche febbraio e marzo quando invece sia nel 2019 sia nel 2022 le assunzioni avvenivano soprattutto ad aprile, mese in cui si evidenziava un picco piuttosto netto.

Per quanto riguarda il litorale veneto e l'area del Garda - territori maggiormente influenzati dalle condizioni climatiche - sembra si possa parlare di un anticipo e, in parte, di un allungamento di stagione, per la costa soprattutto rispetto al 2022 e per il lago rispetto al 2019.

Nei primi sette mesi del 2023, l'andamento delle assunzioni nelle attività turistiche delle Dolomiti e delle terme euganee riproduce esattamente quanto avvenuto negli anni precedenti, segnando un picco in corrispondenza rispettivamente del mese di giugno e di marzo.

Per quanto riguarda invece l'Altopiano di Asiago, nell'anno in corso sembra non essere stato ancora raggiunto il picco di assunzioni nella stagione estiva.

Infine, guardando l'ultimo territorio analizzato, quello relativo alle Colline del Prosecco, è evidente come la stagione 2023 abbia un andamento diverso da quanto accaduto nello stesso periodo del 2019 e del 2022. Se siano in atto trasformazioni o come si configurerà la domanda di lavoro nell'area anche alla luce del riconoscimento Unesco è probabilmente troppo presto per poterlo dire.

3. I contratti

In merito alle tipologie contrattuali (**tab. 3**), il tempo determinato è il contratto maggiormente utilizzato in tutte le aree considerate. L'ampio ricorso a questo strumento è diretta conseguenza delle discontinuità legate ai picchi stagionali a cui sono soggette le attività turistiche.

Nei primi sette mesi del 2023, il peso dei contratti a tempo determinato sul totale dei contratti stipulati è prossimo all'85% nell'area del litorale veneto (24.300 assunzioni), delle città d'arte (32.800) e delle terme euganee (2.500); va oltre il 90% nel Garda (13.700) e sfiora il 100% nelle Dolomiti (4.600); scende invece tra le assunzioni attivate sull'Altopiano di Asiago (poco più di 600) e sul sito Unesco delle Colline del Prosecco (800).

Sempre fermando l'attenzione ai mesi da gennaio a luglio 2023, si osserva come le assunzioni a tempo indeterminato – pur residuali – siano più consistenti nelle città d'arte (quasi 3.100), nelle attività delle terme euganee (300) e in quelle delle Colline del Prosecco (200). In generale, esse risultano in crescita in tutti i comprensori analizzati, sia rispetto allo scorso anno sia a quattro anni fa, con l'unica eccezione dell'area termale dove la quota dei contratti non a termine rimane stabile tra 2022 e 2023 ma segna un -9% sul 2019.

Tab. 3 – Veneto. Assunzioni nel lavoro dipendente* privato nell'ambito dei servizi turistici per orario, contratto e area turistica. Periodo gennaio-luglio, 2019-2023

	2019	2020	2021	2022	2023
Città d'arte					
Totale	35.039	13.453	15.043	36.243	37.640
Orario					
Part time	12.108	5.897	6.645	12.320	12.866
Full time	22.931	7.556	8.398	23.923	24.774
Contratto					
Tempo indet.	2.696	1.470	1.325	2.571	3.086
Apprendistato	1.963	780	850	1.628	1.791
Tempo determ.	30.380	11.203	12.868	32.044	32.763
<i>di cui Stagionale</i>	<i>7.090</i>	<i>2.992</i>	<i>4.462</i>	<i>7.936</i>	<i>8.144</i>
Costa					
Totale	25.218	17.324	23.248	27.310	28.401
Orario					
Part time	8.073	6.347	7.259	8.069	8.218
Full time	17.145	10.977	15.989	19.241	20.183
Contratto					
Tempo indet.	277	212	186	339	348
Apprendistato	3.730	2.134	3.523	3.864	3.786
Tempo determ.	21.211	14.978	19.539	23.107	24.267
<i>di cui Stagionale</i>	<i>19.125</i>	<i>13.631</i>	<i>18.251</i>	<i>21.518</i>	<i>22.684</i>
Lago di Garda					
Totale	14.018	8.370	11.122	14.387	15.079
Orario					
Part time	6.454	3.892	4.809	5.854	5.799
Full time	7.564	4.478	6.313	8.533	9.280
Contratto					
Tempo indet.	355	223	191	382	453
Apprendistato	1.037	584	793	863	929
Tempo determ.	12.626	7.563	10.138	13.142	13.697
<i>di cui Stagionale</i>	<i>10.296</i>	<i>6.522</i>	<i>9.178</i>	<i>11.317</i>	<i>11.818</i>
Dolomiti					
Totale	4.237	3.298	4.367	4.602	4.736
Orario					
Part time	1.089	945	1.164	1.054	1.147
Full time	3.148	2.353	3.203	3.548	3.589
Contratto					
Tempo indet.	62	39	44	74	82
Apprendistato	124	54	80	73	66
Tempo determ.	4.051	3.205	4.243	4.455	4.588
<i>di cui Stagionale</i>	<i>3.382</i>	<i>2.661</i>	<i>3.645</i>	<i>3.782</i>	<i>3.861</i>
Terme Euganee					
Totale	2.625	1.345	1.551	2.717	2.833
Orario					
Part time	820	524	549	858	865
Full time	1.805	821	1.002	1.859	1.968
Contratto					
Tempo indet.	302	182	138	279	276
Apprendistato	91	43	61	78	81
Tempo determ.	2.232	1.120	1.352	2.360	2.476
<i>di cui Stagionale</i>	<i>1.202</i>	<i>659</i>	<i>703</i>	<i>1.498</i>	<i>1.410</i>
Colline del Prosecco					
Totale	941	602	569	943	1.100
Orario					
Part time	670	439	398	654	778
Full time	271	163	171	289	322
Contratto					
Tempo indet.	164	136	95	196	213
Apprendistato	103	45	54	109	79
Tempo determ.	674	421	420	638	808
<i>di cui Stagionale</i>	<i>51</i>	<i>36</i>	<i>64</i>	<i>84</i>	<i>89</i>
Altopiano di Asiago					
Totale	641	550	689	727	769
Orario					
Part time	447	382	415	436	456
Full time	194	168	274	291	313
Contratto					
Tempo indet.	27	15	19	29	42
Apprendistato	93	76	100	94	110
Tempo determ.	521	459	570	604	617
<i>di cui Stagionale</i>	<i>242</i>	<i>302</i>	<i>325</i>	<i>296</i>	<i>311</i>

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 7 agosto 2023)

Per quanto riguarda invece il contratto di apprendistato, esso ha un peso maggiore tra le assunzioni sul litorale, sul Garda e sull'Altopiano di Asiago. In particolare, per le attività della costa, il contratto di apprendistato è il secondo più utilizzato arrivando a quasi 3.800 attivazioni, la maggior parte delle quali di tipo stagionale⁹.

Il lavoro stagionale¹⁰ è diffuso anche tra i rapporti di lavoro a termine, con una domanda di lavoro che si differenzia in modo consistente tra i diversi territori analizzati. Nei primi sette mesi del 2023, l'incidenza del lavoro a termine stagionale sul totale delle assunzioni è stata intorno all'80% nelle attività localizzate sulle Dolomiti, sul mare e del lago. Più contenuto il ricorso al lavoro stagionale nelle altre aree. In generale, rispetto allo stesso periodo 2019, il peso delle assunzioni stagionali sul totale dei contratti complessivamente attivati nei primi sette mesi dell'anno cresce in tutti i territori osservati.

Guardando alle variazioni percentuali, nel periodo gennaio-luglio 2023 si osserva un'espansione del lavoro stagionale rispetto al 2022 in tutte le aree prese in considerazione ad eccezione di quella termale che rallenta di un -6% (seppur in crescita del +17% rispetto a quattro anni fa). Nel caso del litorale, le assunzioni stagionali sono aumentate del +19% rispetto al periodo 2019 e del +5% rispetto all'anno scorso. Nelle attività situate sul lago la crescita è stata abbastanza simile mentre, sulle Dolomiti, le assunzioni stagionali sono cresciute di un +14% rispetto al 2019 e di un più modesto +2% rispetto al 2022.

Un altro aspetto interessante legato alle modalità contrattuali di impiego riguarda l'orario di lavoro. Considerando nel loro insieme i contratti analizzati (a tempo determinato, indeterminato e apprendistato), si osserva come la quota di ricorso al part-time sia molto eterogenea tra le diverse aree: non supera il 30% sulla costa, sulle Dolomiti e alle terme euganee mentre va oltre il 34% nelle città d'arte e sul Garda, con picchi del 60 e 70% sull'Altopiano di Asiago e tra le Colline del Prosecco.

Rispetto ai primi sette mesi del 2019, nello stesso periodo 2023 le assunzioni part-time crescono in tutte le aree considerate ad esclusione di quanto avviene sul Garda, unico territorio dove si registra una contrazione (da 6.500 a 5.800 assunzioni, -10%). Si osserva tuttavia che la crescita del tempo parziale risulta ovunque meno marcata se confrontata con quella relativa al tempo pieno nello stesso periodo.

3.1. *Le durate previste dei contratti a tempo determinato*

Per quanto riguarda la distribuzione delle durate previste dai contratti a tempo determinato sottoscritti dalle imprese del settore turistico (**tab. 4**), si osserva un allungamento dei periodi di lavoro previsti in tutte e sette le aree selezionate, sia rispetto ai primi sette mesi del 2019 sia allo stesso periodo del 2022 (**graf. 2**).

Nel caso delle città d'arte prevalgono le assunzioni con durata fino ad un mese (15.900 avviamenti)¹¹. Un dato rilevante ma che sembra andare ridimensionandosi: sia rispetto a quattro anni fa, sia rispetto allo scorso anno, si osserva infatti una variazione percentuale negativa (rispettivamente -8% e -11%). Al contrario, nel tempo è cresciuta la quota di contratti con durata superiore a 6 mesi, fenomeno che contraddistingue anche gli altri territori analizzati, in particolare le attività turistiche del litorale veneto (+28% sul 2019 e +22% sul 2022) e delle terme euganee (+15% e +32%).

9. Le aziende che affrontano picchi di domanda in periodi dell'anno specifici possono ricorrere allo strumento dell'apprendistato professionalizzante stagionale. Esso prevede la stipula di contratti a tempo determinato in cui il percorso formativo dell'apprendista si accumula con le varie prestazioni che andrà a sommare nel corso delle stagioni in cui lavorerà. Le modalità di svolgimento del contratto di apprendistato sono definite dalla contrattazione collettiva di categoria anche in deroga al principio generale della natura a tempo indeterminato del rapporto di lavoro in apprendistato, sulla base delle peculiarità della stagionalità delle attività lavorative.

10. Un rapporto di lavoro a termine è considerato stagionale se è stato identificato come tale nella comunicazione obbligatoria effettuata al momento dell'attivazione del rapporto di lavoro. Si ricorda che la caratterizzazione di un rapporto di lavoro come stagionale (nei casi previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva di settore) comporta sia l'applicazione di una disciplina peculiare rispetto al comune regime dei rapporti di lavoro a tempo determinato, sia l'esclusione del versamento del contributo addizionale pari all'1,4% della retribuzione imponibile invece previsto per gli altri rapporti di lavoro a termine.

11. Il dato rilevato per i contratti di durata prevista fino ad un mese è condizionato dai reclutamenti giornalieri (quasi 9.300) concentrati nel comune di Venezia e riferiti a poche realtà occupazionali che ne fanno largo impiego.

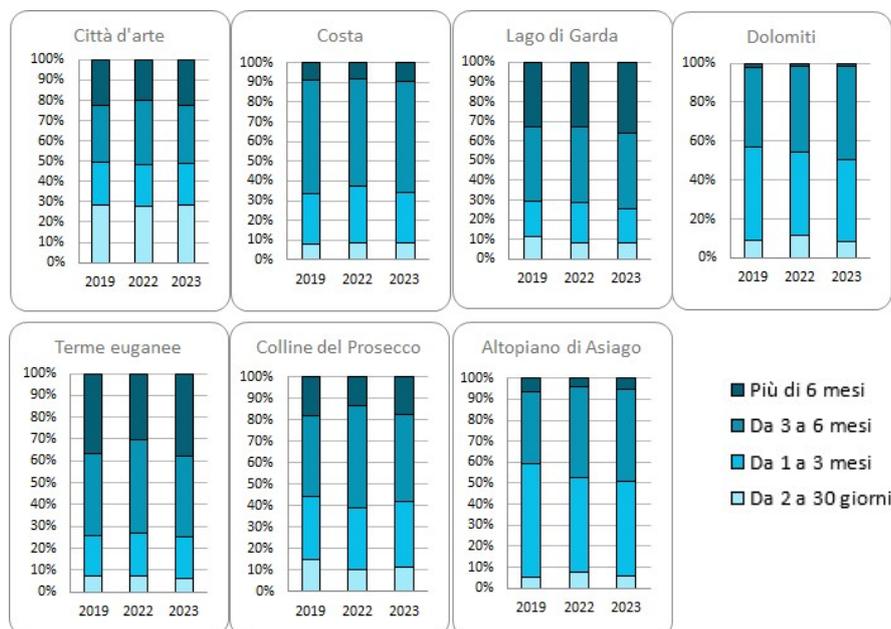
Tab. 4 – Veneto. Assunzioni nel lavoro dipendente* privato nell'ambito dei servizi turistici con contratto a tempo determinato per durata prevista e area turistica. Periodo gennaio-luglio, 2019-2023.

	2019	2020	2021	2022	2023
Città d'arte					
Totale	30.380	11.203	12.868	32.044	32.763
Fino a un mese	15.831	4.821	4.683	16.496	15.946
- di cui: 1 giorno	10.032	2.684	2.373	10.428	9.276
Da 1 a 3 mesi	4.259	2.617	3.020	4.380	4.827
Da 3 a 6 mesi	5.672	2.241	4.212	6.829	6.768
Più di 6 mesi	4.618	1.524	953	4.339	5.222
Costa					
Totale	21.211	14.978	19.539	23.107	24.267
Fino a un mese	1.960	3.612	3.095	2.169	2.257
Da 1 a 3 mesi	5.382	7.623	8.090	6.591	6.131
Da 3 a 6 mesi	12.010	2.992	7.872	12.405	13.504
Più di 6 mesi	1.859	751	482	1.942	2.375
Lago di Garda					
Totale	12.626	7.563	10.138	13.142	13.697
Fino a un mese	1.586	1.491	1.637	1.226	1.271
Da 1 a 3 mesi	2.236	3.387	3.670	2.677	2.311
Da 3 a 6 mesi	4.728	1.812	4.488	4.983	5.238
Più di 6 mesi	4.076	873	343	4.256	4.877
Dolomiti					
Totale	4.051	3.205	4.243	4.455	4.588
Fino a un mese	400	343	917	540	397
Da 1 a 3 mesi	1.923	2.105	1.996	1.882	1.919
Da 3 a 6 mesi	1.636	713	1.281	1.953	2.185
Più di 6 mesi	92	44	49	80	87
Terme euganee					
Totale	2.232	1.120	1.352	2.360	2.476
Fino a un mese	178	180	347	183	154
Da 1 a 3 mesi	402	237	416	463	482
Da 3 a 6 mesi	839	431	433	1.006	908
Più di 6 mesi	813	272	156	708	932
Colline del Prosecco					
Totale	674	421	420	638	808
Fino a un mese	131	46	45	80	127
Da 1 a 3 mesi	186	148	98	180	236
Da 3 a 6 mesi	242	179	206	294	311
Più di 6 mesi	115	48	71	84	134
Altopiano di Asiago					
Totale	521	459	570	604	617
Fino a un mese	27	20	59	47	37
Da 1 a 3 mesi	281	300	285	273	277
Da 3 a 6 mesi	181	120	210	261	270
Più di 6 mesi	32	19	16	23	33

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 7 agosto 2023)

Graf. 2 – Veneto. Peso percentuale delle assunzioni con durata prevista oltre le due giornate nel lavoro dipendente* privato nell’ambito dei servizi turistici per area turistica.

Periodo gennaio-luglio, 2019, 2022 e 2023



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 7 agosto 2023)

4. Caratteristiche dei lavoratori

Per quanto riguarda le principali caratteristiche dei lavoratori assunti nei primi sette mesi del 2023 nell’ambito delle attività turistiche nelle diverse aree analizzate (**tab. 5**), è possibile osservare un sostanziale equilibrio di genere sul litorale veneto, sul Garda e sulle Dolomiti; prevale invece la componente maschile nelle città d’arte e quella femminile tra i lavoratori impiegati in attività del sistema termale, in quelle localizzate sulle Colline del Prosecco e sull’Altopiano di Asiago.

Rispetto all’età dei lavoratori accomuna tutti i territori analizzati la predominanza di giovani under 30, ad eccezione dell’area delle terme euganee e del Garda in cui gli adulti di età compresa tra i 30 e i 54 anni di età sono la maggioranza. In generale, comunque, il numero di giovani presenti nei territori considerati cresce sia rispetto allo scorso anno sia, in particolare, a quattro anni fa: in questo caso, si registra una crescita del +14% nelle città d’arte, del +23% sul litorale, del +17% sulle Dolomiti, oltre al +14% sulle Colline del Prosecco e +23% sull’Altopiano di Asiago.

Parallelamente, in tutte le aree considerate è da segnalare l’aumento del peso dei lavoratori e delle lavoratrici senior a scapito della componente adulta. Rispetto ai primi sette mesi del 2022, nello stesso periodo 2023, i lavoratori con più di 55 anni sono cresciuti nelle attività delle città d’arte (+19%), del Garda (+17%), delle Dolomiti (+14%) e delle terme (+16%).

Infine, uno sguardo alla cittadinanza dei lavoratori assunti. La quota di lavoratori italiani è del 78% sulle Dolomiti e nel sistema termale euganeo e arriva a toccare l’83% nelle attività dell’Altopiano di Asiago; nelle altre aree considerate, si attesta intorno al 70% circa ad esclusione delle città d’arte in cui si ferma al 64%. Allo stesso tempo, il peso dei lavoratori stranieri è in crescita in tutti i territori considerati. Questo andamento è attribuibile alla sola componente non comunitaria, ad eccezione delle terme euganee e dell’altopiano di Asiago dove sono in crescita anche i cittadini UE.

Tab. 5 – Veneto. Lavoratori assunti nel settore dipendente* privato dei servizi turistici per caratteristiche socio-anagrafiche e area turistica. Periodo gennaio-luglio 2023

	Città d'arte	Costa	Lago di Garda	Dolomiti	Terme euganee	Colline del Prosecco	Altopiano di Asiago
Valori assoluti							
Totale	22.990	25.998	13.832	4.383	2.580	990	730
<i>Genere</i>							
Donne	10.465	13.128	6.874	2.244	1.406	582	442
Uomini	12.525	12.870	6.958	2.139	1.174	408	288
<i>Cittadinanza</i>							
Italiani	14.759	18.545	9.511	3.408	2.021	705	609
Stranieri	8.231	7.453	4.321	975	559	285	121
Comunitari	1.142	2.429	1.250	308	147	33	49
Non comunitari	7.089	5.024	3.071	667	412	252	72
<i>Età</i>							
Giovani	11.238	11.828	5.730	1.893	782	515	372
Adulti	9.909	10.626	6.472	1.843	1.293	390	267
Senior	1.842	3.544	1.630	647	504	85	90
Comp. percentuale							
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
<i>Genere</i>							
Donne	46%	50%	50%	51%	54%	59%	61%
Uomini	54%	50%	50%	49%	46%	41%	39%
<i>Cittadinanza</i>							
Italiani	64%	71%	69%	78%	78%	71%	83%
Stranieri	36%	29%	31%	22%	22%	29%	17%
Comunitari	5%	9%	9%	7%	6%	3%	7%
Non comunitari	31%	19%	22%	15%	16%	25%	10%
<i>Età</i>							
Giovani	49%	45%	41%	43%	30%	52%	51%
Adulti	43%	41%	47%	42%	50%	39%	37%
Senior	8%	14%	12%	15%	20%	9%	12%

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 7 agosto 2023)

5. I profili professionali più richiesti

Rispetto alle qualifiche professionali indicate nella comunicazione obbligatoria relativa all'assunzione (tab. 6), i lavoratori maggiormente utilizzati nei primi sette mesi del 2023 in tutte le aree analizzate sono in primis camerieri di ristorante e, in seconda battuta, cuochi in alberghi e ristoranti. Terza qualifica prevalente in tutte le aree è quella di baristi e professioni assimilate, ad eccezione delle Dolomiti in cui si posiziona al sesto posto, sostituita da quella di personale non qualificato nei servizi di ristorazione.

Inoltre, guardando alle città d'arte, rispetto allo stesso periodo 2019, nei primi sette mesi dell'anno sono cresciute le assunzioni per addetti al banco nei servizi di ristorazione e addetti all'accoglienza e all'informazione ma anche per professionisti dell'intrattenimento come attori o cantanti. Sul litorale cresce la domanda di lavoro per camerieri di albergo, addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione, bagnini e professioni assimilate, addetti al banco nei servizi di ristorazione e operai addetti ai servizi di igiene e pulizia. Tra le attività del Garda sono in aumento le assunzioni per camerieri di albergo e personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali.

Tab. 6 – Veneto. Assunzioni nel lavoro dipendente* privato nell'ambito dei servizi turistici per principali profili professionali** in ciascuna area turistica.
Periodo gennaio-luglio 2023

	Città d'arte	Costa	Lago di Garda	Dolomiti	Terme euganee	Colline del Prosecco	Altopiano di Asiago
I	Camerieri di ristorante (11.948)	Camerieri di ristorante (7.136)	Camerieri di ristorante (3.674)	Camerieri di ristorante (1.505)	Camerieri di ristorante (665)	Camerieri di ristorante (297)	Camerieri di ristorante (288)
II	Cuochi in alberghi e ristoranti (3.981)	Cuochi in alberghi e ristoranti (4.058)	Cuochi in alberghi e ristoranti (2.113)	Cuochi in alberghi e ristoranti (766)	Cuochi in alberghi e ristoranti (371)	Cuochi in alberghi e ristoranti (231)	Cuochi in alberghi e ristoranti (113)
III	Baristi e e professioni assimilate (3.712)	Baristi e e professioni assimilate (3.179)	Baristi e e professioni assimilate (1.593)	Personale non qualificato nei servizi di ristorazione (543)	Baristi e e professioni assimilate (229)	Baristi e e professioni assimilate (128)	Baristi e e professioni assimilate (88)
IV	Personale non qualificato nei servizi di ristorazione (3.619)	Personale non qualificato nei servizi di ristorazione (2.250)	Personale non qualificato nei servizi di ristorazione (1.228)	Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio (450)	Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione (217)	Personale non qualificato nei servizi di ristorazione (113)	Personale non qualificato nei servizi di ristorazione (66)
V	Camerieri di albergo (1.872)	Camerieri di albergo (1.797)	Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio (926)	Camerieri di albergo (413)	Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio (200)	Addetti al banco nei servizi di ristorazione (70)	Camerieri di albergo (55)
VI	Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione (1.207)	Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio (1.704)	Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione (896)	Baristi e e professioni assimilate (302)	Massaggiatori ed operatori termali (168)		
VII	Addetti al banco nei servizi di ristorazione (1.075)	Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione (1.597)	Camerieri di albergo (795)	Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione (247)	Personale non qualificato nei servizi di ristorazione (158)		
VIII	Attori (902)	Bagnini e professioni assimilate (904)	Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali (398)	Tecnici della preparazione alimentare (62)	Camerieri di albergo (144)		
IX	Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati (744)	Animatori turistici e professioni assimilate (587)	Commessi delle vendite al minuto (335)	Collaboratori domestici e professioni assimilate (51)	Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati (141)		
X	Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio (524)	Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia di uffici (557)	Addetti al banco nei servizi di ristorazione (280)		Estetisti e truccatori (71)		

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato. ** Primi 10 profili professionali con almeno 50 avviamenti nei primi sette mesi del 2023.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 7 agosto 2023)

6. Sintesi delle principali evidenze emerse

Volendo tratteggiare quelli che sono gli aspetti salienti che l'analisi ha rilevato, si osserva che:

- la domanda di lavoro nei primi sette mesi del 2023 registra una variazione positiva rispetto sia allo stesso periodo 2022 sia a quello 2019 in tutte le aree turistiche analizzate seppur mantenendo alcune nette differenze nei volumi di assunzioni;
- oltre alle assunzioni, cresce anche il numero dei lavoratori coinvolti dalle attività del settore, sia rispetto al 2019 sia al 2022, in tutte le aree considerate;
- il rapporto tra lavoratori ed assunzioni si mantiene stabile e prossimo a 1 rispetto sia allo stesso periodo 2019 sia a quello 2022 in tutti i territori analizzati, ad eccezione delle città d'arte. Qui, la media di avviamenti per lavoratore si attesta a 1,64, in diminuzione rispetto all'1,72 dello stesso periodo del 2019: il valore massimo si raggiunge a Venezia con quasi 2 assunzioni per lavoratore;
- in generale, il tempo determinato è il contratto maggiormente utilizzato in tutte le aree considerate. Le assunzioni a tempo indeterminato – pur residuali sul totale dei contratti e più consistenti in alcune aree che in altre – risultano comunque in crescita in tutti i comprensori analizzati, rispetto sia a quattro anni fa, sia allo scorso anno con l'unica eccezione dell'area termale dove la quota dei contratti non a termine rimane stabile tra 2022 e 2023 ma peggiora sul 2019;
- cresce il numero di assunzioni stagionali in tutti i territori ad eccezione di quello termale dove, rispetto a quanto realizzato un anno fa, nel 2023, si osserva un rallentamento;
- aumentano sia le assunzioni a tempo parziale sia a quelle a tempo pieno anche se, queste ultime crescono ad un ritmo più marcato in tutte le aree fatta eccezione del Garda;
- anche per quanto riguarda le durate previste dai contratti a tempo determinato, si osserva un aumento di quelle più lunghe, sia rispetto al periodo 2019 sia al 2022, diffuso in tutte e sette le aree selezionate;
- il volume di giovani assunti nei territori considerati cresce sia rispetto allo scorso anno sia, in particolare, a quattro anni fa. Parallelamente, in tutte le aree considerate è da segnalare l'aumento del peso dei lavoratori senior a scapito della componente adulta;
- il peso della componente straniera – in particolare di quella non comunitaria – è in crescita in tutti i territori considerati.

Appendice metodologica

Tab. a1 – Classificazione dei comuni per aree turistiche individuate

Città d'Arte	Costa Veneta	Lago di Garda	Dolomiti	Terme euganee	Colline UNESCO del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	Altopiano di Asiago
Verona Vicenza Treviso Venezia Padova	Caorle Cavallino Treporti Chioggia Eraclea Jesolo San Michele al Tagliamento Porto Tolle Porto Viro Rosolina	Affi Bardolino Brentino Belluno Brenzzone Bussolengo Caprino Veronese Castelnuovo del Garda Cavaion Veronese Costermano Ferrara di Monte Baldo Garda Lazise Malcesine Pastrengo Peschiera del Garda Rivoli Veronese San Zeno di Montagna Sommacampagna Sona Torri del Benaco Valeggio sul Mincio	Agordo Alleghe Auronzo di Cadore Borca di Cadore Calalzo di Cadore Canale d'Agordo Cencenighe Agordino Cibiana di Cadore Colle Santa Lucia Comelico Superiore Cortina d'Ampezzo Danta di Cadore Domegge di Cadore Falcade Gosaldo La Valle Agordina Livinallongo del Col di Lana Lorenzago di Cadore Lozzo di Cadore Ospitale di Cadore Perarolo di Cadore Pieve di Cadore Rivamonte Agordino Rocca Pietore San Nicolò di Comelico San Pietro di Cadore San Tomaso Agordino San Vito di Cadore Santo Stefano di Cadore Selva di Cadore Taibon Agordino Val di Zoldo Vallada Agordina Valle di Cadore Vigo di Cadore Vodo Cadore Voltago Agordino Zoppé di Cadore	Abano Terme Arquà Petrarca Baone Battaglia Terme Cervarese Santa Croce Cinto Euganeo Este Galzignano Terme Lozzo Atestino Monselice Montegrotto Terme Rovolon Teolo Torreglia Vò	Cison di Valmarino Conegliano Farra di Soligo Follina Miane Pieve di Soligo Refrontolo Revine Lago San Pietro di Felleto San Vendemiano Susegana Tarzo Valdobbiadene Vidor Vittorio Veneto	Asiago Enego Foza Gallio Lusiana Conco Roana Rotzo

Tab. a2 – Definizione dei “servizi turistici” adottata da Veneto Lavoro e applicata ai dati del Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv)

	Tipologia di attività	Attività
Servizi turistici	Alloggio	Alberghi; Villaggi turistici; Ostelli della gioventù; Rifugi di montagna; Colonie marine e montane; Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti, b&b; Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte; Alloggi per studenti e lavoratori con servizi di tipo alberghiero
	Ristorazione	Ristorazione con somministrazione; Ristorazione senza somministrazione - preparazione di cibi da asporto; Gelaterie e pasticcerie; Ristorazione ambulante; Ristorazione su treni e navi; Catering per eventi, banqueting; Mense; Catering continuativo su base contrattuale; Bar e altri esercizi simili senza cucina
	Altro	Attività delle agenzie di viaggio; Attività dei tour operator; Servizi di biglietteria per eventi teatrali e d'intrattenimento; Attività delle guide e degli accompagnatori turistici; Organizzazione di convegni e fiere; Altre rappresentazioni artistiche; Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche; Altre creazioni artistiche e letterarie; Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche; Attività di biblioteche ed archivi; Attività di musei; Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili; Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali; Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse; Gestione di stadi; Gestione di piscine; Gestione di impianti sportivi polivalenti; Gestione di altri impianti sportivi nca; Attività di club sportivi; Gestione di palestre; Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi; Altre attività sportive nca; Parchi di divertimento e parchi tematici; Discoteche, sale da ballo night-club e simili; Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali; Sale giochi e biliardi; Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca; Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali); Stabilimenti termali.